



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 13 FEBBRAIO 2020**

L'anno duemilaventi, addì 13 del mese di febbraio alle ore 16,00, presso la sala riunioni del Consiglio di Amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco, 4, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato, in seduta straordinaria, con nota prot. n. 23403 pos. II/8 del 7 febbraio 2020 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Linee generali di indirizzo per la programmazione delle Università 2019-2021. Approvazione programma

Sono presenti:

- prof. Luigi Dei, Rettore, con funzioni di Presidente
- prof. Marco Carini, membro interno
- dott.ssa Patrizia Cecchi, membro interno
- prof. Marco Linari, membro interno
- prof. Bernardo Sordi, membro interno.
- dott. Andrea Bianchi, membro esterno.
- dott. Fabrizio Fabrini, membro esterno
- sig. Lorenzo Dardani, rappresentante degli studenti.

Sono assenti giustificati:

- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- dott.ssa Isabella Lapi, membro esterno.
- sig. Matteo Cini, rappresentante degli studenti.

Partecipa, altresì, all'adunanza il Direttore Generale, dott.ssa Beatrice Sassi, che svolge le funzioni di segretario.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello statuto, il Prorettore Vicario, prof.ssa Vittoria Perrone Compagni.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta la dott.ssa Antonella Messeri e la sig.ra Annalisa Cecchini del processo Supporto agli organi, per l'approntamento della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**LINEE GENERALI DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE UNIVERSITÀ 2019-2021. APPROVAZIONE PROGRAMMA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- esaminato il Decreto Ministeriale n. 989, recante le "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" del 25 ottobre 2019;
- esaminato in particolare l'art.3 del citato DM 989/2019 "Valorizzazione dell'autonomia responsabile e quota premiale dell'FFO";
- esaminato il Decreto del Direttore Generale MIUR "Modalità di attuazione della programmazione triennale delle Università ai sensi del decreto ministeriale del 25 ottobre 2019, n. 989" del 9 dicembre 2019;
- visto il documento di programma;
- avuto riguardo delle precisazioni fornite in merito al cofinanziamento previsto a carico dell'Ateneo,

prende atto

- 1) dell'istruttoria presentata, delle Linee programmatiche contenute nei Decreti ministeriali, delle possibili scelte in termini di obiettivi, azioni e indicatori e della proposta di programma da presentare;
- 2) che il cofinanziamento, pari a 2.920.000 euro, non prevede oneri aggiuntivi sui bilanci per gli anni 2020 e 2021,

Rileva

l'importanza di un attento e costante monitoraggio degli indicatori posti a valutazione dell'"Autonomia responsabile" di cui al documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1) e della promozione delle azioni necessarie ad un loro progressivo e costante miglioramento;

Approva

la presentazione del programma secondo quanto contenuto nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 2).

Alle ore 16,35, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Beatrice Sassi

IL PRESIDENTE

Prof. Luigi Dei

Indicatori della quota premiale FFO "Valorizzazione dell'autonomia responsabile". Pubblicazione esiti per assegnazione FFO 2019

lunedì 18 novembre 2019

Obiettivi	Confronto nazionale ultimo anno			Osservazioni in "t"				Osservazioni in "t-1"				Quota di risultato ottenuta sul sistema nazionale (%)				Note
	Minimo	Mediana	Massimo	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Riferimento	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Riferimento	Livello di risultato sull'indicatore	Livello di risultato sull'obiettivo (miglior indicatore normalizzato sul sistema)	Miglioramento di risultato sull'obiettivo (miglior indicatore normalizzato sul sistema)	Sintetico di obiettivo	
Obiettivo A. Didattica																
A.a	0,296	0,443	0,728	0,427	3,447	8,067	2018/19	0,414	3,291	7,948	2017/18	3,329	2,912	3,337	3,125	
A.b	0,776	0,938	0,973	0,970	1,271	1,310	2018/19	0,967	1,252	1,295	2017/18	3,279				Nota MIUR: per l'anno 2019, l'indicatore è considerato limitatamente al livello raggiunto, di cui all'art.3, c.1, lett a)
Obiettivo B. Ricerca e trasferimento tecnologico																
B.a	0,047	0,151	0,241	0,152	256	1,684	2018	0,142	234	1,648	2017	3,350	2,727	3,427	3,077	
B.b	0	7,247,982	81,219,911	10,297,597	10,297,597		2017					1,433				
Obiettivo C. Servizi agli studenti																
C.a	0,852	0,897	0,944	0,866	7,141	8,245	2018	0,854	5,391	6,311	2017	3,210	3,031	3,882	3,457	A numeratore la somma delle risposte "Decisamente si" e "Più si che no"
C.b	11,239	20,813	44,5578	21,211	35,719	1,684	2018	21,566	35,541	1,648	2017	3,398				
Obiettivo D. Internazionalizzazione																
D.a	0,003	0,018	0,087	0,015	22,295	1,451,991	2018	0,011	19,102	1,585,487	2017	2,844				
D.b	0	23	225	59	59		2018					2,968	2,440	3,723	3,081	Nota MIUR: per l'anno 2019, l'indicatore è considerato limitatamente al livello raggiunto, di cui all'art.3, c.1, lett a)
Obiettivo E. Politiche di reclutamento																
E.a	0	0,134	0,391	0,219	57	260	2016-2018	0,156	45	288	2015-2017	4,513	3,928	3,578	3,753	
E.b	0,028	0,118	0,288	0,167	282	1,684	2016-2019	0,133	219	1,648	2015-2018	4,271				
Indice generale di tutti gli obiettivi															3,30	

Schema degli indicatori della quota premiale FFO "Valorizzazione dell'autonomia responsabile"

venerdì 8 novembre 2019

Obiettivi	Impiego	Indicatori	Fonte	Confronto nazionale ultimo anno			Osservazione in "t"			Osservazione in "t-1"			Osservazione in "t-2"			Nota			
				Minimo	Mediana	Massimo	Ind.	Num.	Den.	Rif.	Ind.	Num.	Den.	Rif.	Ind.		Num.	Den.	Rif.
Obiettivo A. Didattica																			
A.a	Autonomia a risposta	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LM CU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'A.A. precedente	ANS (Pro3)	0,284	0,449	0,881	0,427	3.442	8.069	2018/19	0,412	3.281	7.972	2017/18	0,371	2.794	7.541	2015/16	Al 29/06/2019. Il dato di benchmark è riferito allo stesso corso e non alla stessa classe (vedi Cruscotto Anvur)
A.b	bile e progettazione	Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM CU, LM) attivati	Cruscotto Anvur	0,647	0,944	1	0,970	1.271	1.310	2018/19	0,967	1.252	1.295	2017/18	0,965	1.203	1.246	2016/17	Nota MIUR: per l'anno 2019, l'indicatore sarà considerato limitatamente al livello raggiunto, di cui all'art.3, c.1., lett a)
Obiettivo B. Ricerca e trasferimento tecnologico																			
B.a	Autonomia a risposta	Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti	ANS (OSD)				0,152	256	1.684	2018	0,142	234	1.648	2017				Al 14/09/2019	La proporzione è stata stabilita con i proventi propri (den.) che comprende anche le entrate da gettito studentesco. I proventi da "Trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi" ammontano in ciascun anno a pochi euro, poiché storicamente vengono classificate in voci riferibili ai Contributi (Regione, Europa, privati, ...).
B.b	bile e progettazione	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi	Bilancio consuntivo	0,327	0,457	853	0,153	10.457.853	68.497.854	2018	0,148	10.297.597	69.480.064	2017	0,157	11.046.518	70.523.538	2016	Il dato di benchmark è la media dei proventi a consuntivo 2018 per i seguenti Atenei: Bologna, Padova e Torino.
B.c		Proporzione degli iscritti al primo anno a un corso di dottorato nell'anno di riferimento provenienti da altra regione o dall'estero	Coordinamento				0,375	101	269	2019/20	0,427	138	323	2018/19	0,349	106	304	2017/18	Dati al 5/11/2019
B.d		Numero di progetti relativi a bandi ministeriali o dell'unione europea di cui l'Ateneo risulta vincitore sul totale dei docenti di ruolo	Anagrafe Ricerca (Area Ricerca e TT)				0,040	67	1.684	2018	0,037	61	1.648	2017					Dati al 31/10/2019. Numero dei progetti finanziati per anno di avvio del progetto da UE e Ministeri
B.e	Progettazione	Numero di spin off universitari	Area Ricerca e TT				45	45		2018	42	42		2017	39	39			Si sono intesi sia gli Spin-off Accademici che i Partecipati, che si ritengono più prossimi alla logica di programmazione sottesa.
B.f		Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto al numero di docenti	Area Ricerca e TT				0,068	115	1.684	2018	0,062	102	1.648	2017	0,065	108	1.669	2016	Per inciso se si interpretasse la definizione di "Spin-off universitari" come riferibile ai soli Partecipati, si otterrebbero dei numeri molto modesti (4 nel 2018), dato che il Piano di razionalizzazione delle Partecipate prevede la nostra graduale uscita dagli esistenti
B.g		Proporzione di iscritti ai corsi di dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al dottorato	Coordinamento				-	-	890	2018/19	-	-	880	2017/18	-	-	878	2016/17	I brevetti considerati sono solo quelli universitari dei quali l'Ateneo è titolare (o co-titolare con altri soggetti). Sono esclusi gli "accademici" firmati dal personale singolarmente, di cui sono disponibili scarse informazioni in Flore. Per brevetti "registrati" si sono intese le domande di brevetto depositate, per brevetti "approvati" i brevetti concessi.
Obiettivo C. Servizi agli studenti																			
C.a	Autonomia a risposta	Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	Alma laurea	0,85	0,902	0,974	0,862	7.358	8.536	2018	0,851	5.946	6.987	2017	0,854	5.357	6.273	2016	Risposte "Decisamente si" e "più si che no"
C.b	bile e progettazione	Rapporto studenti regolari per docente, e riduzione di tale rapporto	ANS (OSD)	11,06	20,3	43,24	21,211	35.719	1.684	2018	21,566	35.541	1.648	2017	20,742	34.619	1.669	2016	Al 28/09/2019
Obiettivo D. Internazionalizzazione																			
D.a	Autonomia a risposta	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	ANS (Pro3)	0,0026	0,017	0,067	0,015	22.237	1.450.943	2018	0,011	15.647	1.446.837	2017	0,008	12.130	1.432.337	2015	Al 29/06/2019
D.b	bile e progettazione	Proporzione di Dottori di ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	ANS (OSD)				0,217	59	272	2018									Nota MIUR: per l'anno 2019, l'indicatore sarà considerato limitatamente al livello raggiunto, di cui all'art.3, c.1., lett a)
Obiettivo E. Politiche di reclutamento																			
E.a	Autonomia a risposta	Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente	Area Risorse Umane	0	0,149	1	0,189	48	254	2016-2018	0,114	32	281	2015-2017					Il dato di confronto nazionale è di fonte Pro3 e riferito ad un solo anno (non al triennio). Per UnIFI nel 2017/18 è di 0,211
E.b	bile e progettazione	Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c.3, lett. a) e b) sul totale dei docenti	Coordinamento		0,156		0,167	282	1.684	2018	0,133	219	1.648	2017	0,116	193	1.667	2016	Dati al 31 dicembre di ciascun anno. Nel benchmark è indicata la MEDIA degli Atenei statali al 31.12.2018 (non la mediana)

Allegato D. Programma proposto per la partecipazione all'assegnazione di risorse relative alla quota della programmazione triennale MIUR 2019-2021 (art. 2 DM 989/2019)

TITOLO DEL PROGRAMMA: Sviluppo e potenziamento dell'internazionalizzazione dei percorsi formativi
OBIETTIVO SELEZIONATO: D _ INTERNAZIONALIZZAZIONE
AZIONE SELEZIONATA PER L'OBIETTIVO: a) Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero
<i>Precisazione dell'obiettivo rispetto alla programmazione strategica di Ateneo</i>
<p>Il Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 individua nella internazionalizzazione una fondamentale missione strategica per ampliare gli orizzonti dei percorsi formativi ed estendere prospettive di collaborazione a progetti di ricerca su scala extra-nazionale. Incrementare la mobilità internazionale degli studenti ha ricadute principalmente sulla loro formazione, sia in termini di apertura a contesti didattici differenziati che in relazione all'acquisizione di competenze trasversali – in primis una o più lingue straniere –, sempre più necessarie per la crescita intellettuale e professionale. Sotto altro profilo la mobilità dei dottorandi permette di rendere via via più operative le collaborazioni di ricerca internazionali e di creare reti di valore tra giovani ricercatori, che possono avere ricadute positive anche per l'accesso a programmi di ricerca europei e internazionali.</p> <p>In linea con i citati obiettivi del Piano Strategico di Ateneo, che prevede la valorizzazione della mobilità globale di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo nei paesi europei ed extra-europei e individua tra gli indicatori l'incremento rispetto al triennio precedente del numero dei laureati con almeno 12 CFU conseguiti all'estero, la presente programmazione intende incrementare la circolarità positiva della formazione attraverso progetti d'internazionalizzazione che promuovano la formazione all'estero di studenti e di dottorandi. L'obiettivo è di creare pratiche virtuose che nel tempo possano essere messe a sistema, contribuendo all'auspicato Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA), avviato già con il processo di Bologna del 1999 e più volte ribadito successivamente. La creazione di una cultura diffusa dell'internazionalizzazione favorirà l'acquisizione di competenze trasversali che – pur essendo legata a esperienze in alcuni casi replicabili attraverso attività sviluppate <i>ad hoc</i> – è sicuramente potenziata da esperienze dirette in contesti reali diversi e in età diverse. Per questo la presente programmazione triennale, individuando il suo <i>focus</i> sull'internazionalizzazione dei percorsi formativi, vuole accrescere la mobilità internazionale degli studenti e dei dottorandi – non soltanto per rendere precoce l'acquisizione di <i>soft skills</i>, ma anche per estendere al maggior numero di giovani l'opportunità di confrontarsi con una differente organizzazione didattica e di ricerca, sviluppando così maggiore adattabilità, flessibilità, predisposizione al cambiamento, capacità di risoluzione dei problemi.</p> <p>In particolare si prevede di sviluppare le seguenti azioni finalizzate alla realizzazione dell'obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saranno potenziati gli accordi internazionali sia dal punto di vista quantitativo, sia dal punto di vista della concreta collaborazione scientifica e didattica. Saranno creati gruppi di lavoro per le diverse aree disciplinari, costituiti dai docenti dell'Università di Firenze responsabili degli accordi internazionali (https://accordi-internazionali.cineca.it/). I gruppi di lavoro si occuperanno di rendere proattive le collaborazioni sia per favorire il riconoscimento dei programmi degli studenti in mobilità Erasmus sia per favorire lo svolgimento della ricerca all'estero da parte dei dottorandi. ➤ Sarà effettuata un'indagine sulla percentuale di successo nel superamento degli esami nelle diverse sedi estere, in modo da poter valutare eventuali azioni correttive da intraprendere (sviluppo e sostegno delle competenze linguistiche degli studenti in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo; incontri di orientamento con studenti <i>Incoming</i> in mobilità presso l'Ateneo e studenti dell'Ateneo che hanno già partecipato al programma Erasmus+ per la condivisione della loro esperienza). Sulle risultanze di tale indagine si attiveranno canali di sviluppo della reciprocità di trattamento nelle sedi, mediante lo scambio di personale docente, amministrativo e tecnico in grado di facilitare le azioni di armonizzazione e il supporto in sede di tutor che hanno già effettuato un periodo di mobilità all'estero. ➤ Sarà creato uno spazio web volto a favorire la conoscenza degli insegnamenti dei corsi di studio delle università straniere partner in modo da semplificare la procedura legata alla stesura del <i>Learning agreement</i>. ➤ Sarà incentivata la mobilità internazionale di dottorandi che intendono approfondire all'estero le

competenze scientifiche acquisite a Firenze: per tali progetti saranno previsti ulteriori incentivi economici. I dottorandi che svolgeranno la loro attività in ambiti di ricerca che potranno avere ricadute positive per l'Ateneo saranno chiamati a esporre la loro esperienza in eventi dedicati.

- Per familiarizzare i futuri studenti con la mobilità internazionale, dal presente anno 2020 saranno inoltre svolti progetti che vedranno la permanenza per brevi periodi di studenti delle scuole secondarie di secondo grado accompagnati dai propri docenti nelle sedi dove sono presenti accordi internazionali. Tale progetto favorirà la conoscenza della dimensione internazionale universitaria.
- Sarà valorizzata la mobilità semplificando il processo di riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, standardizzando le procedure di registrazione in carriera dei CFU acquisiti, disciplinando le mobilità non supportate da Accordi istituzionali (es. *Free mover*).

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento, laddove rilevante inserire il riferimento alla Programmazione 2016-2018)

Sulla base dei risultati ottenuti nella precedente programmazione triennale 2016-2018, nella quale l'indicatore "Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti" è stato ampiamente raggiunto (valore iniziale 0,008 – valore obiettivo 0,009 – valore finale 0,015), la presente programmazione intende dare continuità alle azioni consolidate e sviluppare in questo triennio nuovi interventi per favorire un'efficace mobilità internazionale (europea ed extra-europea), rendendola una pratica diffusa e condivisa nei Corsi di laurea e incentivando la scelta di periodi trascorsi all'estero non soltanto presso gli studenti iscritti a corsi di studio, ma anche presso quelli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca.

La mobilità internazionale degli studenti dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico coinvolge annualmente circa 1.255 studenti, di cui 846 studenti partecipano al bando di mobilità Erasmus+ per studio; 328 studenti partecipano al bando di mobilità Erasmus+ per traineeship, mentre 81 studenti partecipano al bando di mobilità Extra-UE. Le borse di studio mensili erogate dall'Ateneo in base alle assegnazioni dell'Agenzia Nazionale Indire all'interno del programma Erasmus+ oscillano da un minimo di 250 euro a un massimo di 300 euro per studio e da un minimo di 350 euro a un massimo di 400 euro per traineeship, in base al costo della vita del Paese di destinazione. Tali importi, considerando le spese di viaggio, vitto e alloggio e di eventuale acquisto del materiale didattico necessario, non sono sufficienti a coprire le esigenze dello studente nel corso della trasferta e rappresentano un elemento disincentivante rispetto alla decisione di usufruire dell'opportunità formativa del programma. Questa circostanza, pur fortemente attenuata grazie alle misure adottate nella precedente programmazione triennale e al cofinanziamento ministeriale che integra le borse mensili, continua a costituire il principale ostacolo all'obiettivo di una più diffusa consuetudine alla circolazione degli studenti.

Per quanto riguarda il dottorato di ricerca, il reclutamento riguarda in media 310 dottori di ricerca all'anno, di cui circa l'82% grazie a finanziamenti provenienti da vari enti (MIUR, Ateneo, altri atenei, enti pubblici, anche di ricerca, enti privati) e la loro mobilità internazionale è favorita attraverso incentivi legati alla maggiorazione della borsa nella misura del 50% e, a decorrere dal secondo anno, da un budget di importo pari al 10% dell'importo della borsa assicurato ai dottorandi con e senza borsa.

L'interesse dell'Ateneo per una sempre più diffusa cultura dell'internazionalizzazione si manifesta altresì nella organizzazione dell'accoglienza degli studenti stranieri. È presente in Ateneo un servizio di tutor multiculturali che, affiancando il sistema di tutorato per gli studenti nazionali, ha il compito sia di favorire la fruizione da parte degli studenti internazionali di tutti i servizi presenti in Ateneo sia di agevolare il processo di accoglienza e rendere piena ed efficace la loro esperienza all'estero.

Risultati attesi (descrizione)

I risultati attesi dal progetto al termine del triennio sono:

- incremento del numero di CFU conseguito all'estero da parte degli studenti delle lauree triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico
- incremento dei corsi di studio nei quali almeno il 20% degli studenti ha acquisito almeno 12 CFU all'estero
- incremento del numero di dottori di ricerca che hanno svolto parte della propria ricerca per almeno 3 mesi all'estero.

Come ulteriori risultati si attendono:

- potenziamento della ricerca internazionale grazie alla mobilità dei dottorandi

- sviluppo e potenziamento delle competenze trasversali degli studenti in mobilità con la promozione delle capacità organizzative, di flessibilità, di adattabilità e di problem solving
- incremento delle pubblicazioni derivanti da collaborazioni internazionali
- valorizzazione dell'Università nelle Scuole secondarie di secondo grado in termini di percezione dell'ambiente formativo e di tutte le possibilità che può offrire un ambiente culturalmente ricco quale quello universitario.

I risultati saranno raggiunti con la progettazione di una serie di azioni coordinate, espandibili e integrabili in funzione di monitoraggi e valutazioni da parte di studenti, dottorandi e docenti.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti nel 2020

I soggetti coinvolti nello svolgimento delle attività che seguono saranno: Prorettori, Delegati del Rettore, Delegati Erasmus, Referenti per l'Internazionalizzazione dei Dipartimenti, Coordinatori dei corsi di Dottorato; Area Servizi alla Didattica, Coordinamento Relazioni Internazionali; Scuole, Comunicazione e Public Engagement, Area Servizi Finanziari, Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico.

Per garantire il raggiungimento dei risultati saranno avviate le seguenti attività, anche in relazione a quanto già contemplato nel Piano Integrato 2020-2022 (fra parentesi il codice delle azioni di performance organizzativa ivi contemplate).

Relativamente ai corsi di laurea, laurea magistrale e ciclo unico:

Attività 1 – creazione di gruppi di lavoro formati da docenti per rendere gli accordi internazionali operativi ed efficaci. Con tutti i soggetti coinvolti sarà creata una solida rete, che permetterà alle diverse azioni intraprese di coordinarsi a livello di Ateneo, mantenendo nello stesso tempo le specificità delle aree di ricerca (AZ6102)

Attività 2 – indagine relativa alla percentuale di successo nel superamento dei vari esami nelle diverse sedi in modo da poter valutare eventuali correttivi da intraprendere

Attività 3 – organizzazione di eventi di mobilità internazionale per studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Grazie ai finanziamenti ricevuti all'interno dei Piani di Orientamento e Tutorato saranno avviati percorsi pilota per i corsi di studio dell'ambito Agrario, Ingegneristico e Urbanistico

Attività 4 – potenziamento delle metodologie didattiche on-line degli insegnamenti in sede per fornire materiale aggiuntivo o di più facile reperibilità per gli studenti in mobilità internazionale (AZ1105)

Attività 5 – organizzazione di corsi per migliorare l'adattabilità, la flessibilità, il *teamworking* e il *problem solving* allo scopo di potenziare le risorse personali degli studenti e dei dottorandi ed evitare rinunce durante il periodo di studio all'estero. I corsi avranno una durata di 12 ore ciascuno e saranno dedicati agli studenti vincitori

Attività 6 – istituzione di un contributo premiale per gli studenti in mobilità che abbiano conseguito che abbiano conseguito il maggior numero di CFU all'estero, proporzionalmente alla durata del periodo di permanenza (almeno 12 CFU all'estero in mobilità Erasmus+ studio)

Attività 7 – predisposizione di "Linee guida di Ateneo Erasmus+ KA103_Mobilità per l'apprendimento individuale", applicabili anche per le mobilità KA107, come strumento utile per i soggetti che intervengono nella gestione della mobilità (studenti, docenti e strutture amministrative) per facilitare la comprensione delle procedure legate alla partecipazione al programma Erasmus +. Le Linee guida ribadiscono e incoraggiano la massima flessibilità in fase di riconoscimento delle attività in carriera svolte all'estero; predisposizione di "Linee guida per il riconoscimento dei CFU sostenuti all'estero" per studenti, docenti e segreterie (AZ6301); monitoraggio periodico e report per la verifica della corretta attuazione delle procedure in fase di inserimento dei CFU esteri nell'applicativo segreterie studenti (mobilità Erasmus KA103 e KA107, Extra EU, doppi titoli e titoli congiunti) (AZ6201)

Attività 8 – rafforzamento e incremento del supporto allo studente in partenza nella stesura accurata di un *Learning agreement* coerente con il suo percorso di studio e con l'offerta formativa della sede estera (ciò consentirà al rientro il passaggio automatico del *transcript of records* in carriera nei casi di totale corrispondenza con il *Learning agreement* iniziale (AZ4103)

Attività 9 – predisposizione di Linee guida finalizzate al riconoscimento della figura del *free mover* e alla definizione della procedura di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero; diffusione sulle pagine web di un vademecum alla mobilità *free mover*; istituzione di un contributo premiale per gli studenti

proporzionalmente alla durata del periodo di permanenza in carriera nel 2021

Attività 10 – revisione e aggiornamento delle pagine web e implementazione della comunicazione in ambito social (AZ4305)

Attività 11 – azioni per rendere maggiormente reciproco il trattamento nelle sedi estere in occasione della mobilità (AZ6102)

Attività 12 – coinvolgimento dei delegati e dei referenti per l'internazionalizzazione al fine di instaurare contatti diretti con i partner europei (AZ6101, AZ6102)

Attività 13 – individuazione tutor per servizio di supporto agli studenti in uscita in occasione dei bandi di mobilità.

Relativamente al dottorato di ricerca:

Attività 1 – Progettazione azioni per favorire la mobilità dei dottorandi tramite il potenziamento degli accordi internazionali e della collaborazione scientifica e didattica (AZ6101)

Attività 2 – Monitoraggio e report ai fini della valorizzazione dei periodi trascorsi all'estero da parte dei dottorandi (AZ6402)

Attività 3 – Crescente obbligatorietà di periodi all'estero di almeno 3 mesi da inserire nei prossimi bandi di accesso al dottorato (AZ6402)

Attività 4 – Predisposizione di una indagine rivolta ai dottorandi che abbiano trascorsi periodi all'estero al fine di evidenziare i punti di forza della loro esperienza e rilevare le problematiche incontrate (AZ4206)

Attività 5 – Previsione di Linee guida per l'internazionalizzazione dei corsi di dottorato

Attività 6 – Progettazione di eventi dedicati ai dottorandi che abbiano svolto la loro attività di ricerca anche all'estero, ai fini della disseminazione delle conoscenze acquisite (AZ6401)

Attività 7 - Incremento della quota di budget per attività di ricerca all'estero mediante l'erogazione ai dottorandi con borsa e senza borsa che abbiano trascorso almeno 3 mesi all'estero di un ulteriore 10% di importo annuale della borsa

Attività 8- Progettazione di PhD week al fine di favorire lo scambio di esperienze su specifici settori di ricerca (AZ4206, AZ4305, AZ6401)

Attività 9 – Individuazione di reti internazionali coerenti ai percorsi di ricerca al fine facilitare lo scambio dei dottorandi (AZ6101)

Attività 10 Progettazione di summers school aperti ai dottorandi stranieri per favorire lo scambio di informazioni e ricerche congiunte (AZ6401).

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti nel 2021

I soggetti coinvolti nello svolgimento delle attività che seguono saranno: Prorettori, Delegati del Rettore, Delegati Erasmus, Referenti per l'Internazionalizzazione dei Dipartimenti, Coordinatori dei corsi di Dottorato; Area Servizi alla Didattica, Coordinamento Relazioni Internazionali; Scuole, Comunicazione e Public Engagement, Area Servizi Finanziari, Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico.

Nell'anno 2021 saranno operative tutte le azioni programmate.

Relativamente ai corsi di laurea, laurea magistrale e ciclo unico:

Attività 1 – sarà attiva una rete di docenti che collaborano per rendere efficaci gli accordi internazionali e la successiva mobilità studentesca (AZ6102)

Attività 2 – saranno state individuate le principali difficoltà incontrate nel superamento degli esami all'estero e saranno attive le azioni di sostegno

Attività 3 – proseguirà l'azione di familiarizzazione con la dimensione internazionale dell'Università dedicata a studenti delle scuole secondarie di secondo grado

Attività 4 – proseguirà il potenziamento delle metodologie didattiche on-line degli insegnamenti in sede per fornire materiale aggiuntivo o di più facile reperibilità per gli studenti in mobilità internazionale (AZ1105)

Attività 5 – proseguiranno i corsi destinati agli studenti vincitori di borsa di mobilità per migliorare l'adattabilità, la flessibilità, il *teamworking* e il *problem solving* allo scopo di potenziare le risorse personali degli studenti e dei dottorandi ed evitare rinunce durante il periodo di studio all'estero

Attività 6 – sarà erogato un contributo premiale per gli studenti in mobilità che abbiano conseguito il

maggior numero di CFU all'estero, proporzionalmente alla durata del periodo di permanenza (almeno 12 CFU all'estero in mobilità Erasmus+ studio)

Attività 7 – saranno disponibili le “Linee guida di Ateneo Erasmus+ KA103_Mobilità per l'apprendimento individuale” e le “Linee guida per il riconoscimento dei CFU sostenuti all'estero” per studenti, docenti e segreterie (AZ6301) e proseguiranno il monitoraggio periodico e report per la verifica della corretta attuazione delle procedure in fase di inserimento dei CFU esteri nell'applicativo segreterie studenti (AZ6201)

Attività 8 – proseguirà l'attività di supporto allo studente in partenza nella stesura accurata di un *Learning agreement* (AZ4103)

Attività 9 – sarà concluso il percorso di riconoscimento della figura del *Free mover* con la definizione della procedura di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero; sarà erogato il contributo premiale proporzionalmente alla durata del periodo di permanenza

Attività 10 – proseguirà il rafforzamento della comunicazione in ambito social (AZ4305)

Attività 11 – azioni per rendere maggiormente reciproco il trattamento nelle sedi estere in occasione della mobilità (AZ6102)

Attività 12 – coinvolgimento dei delegati e dei referenti per l'internazionalizzazione al fine di instaurare contatti diretti con i partner europei (AZ6101, AZ6102)

Attività 13 – individuazione tutor per servizio di supporto agli studenti in uscita in occasione dei bandi di mobilità.

Relativamente al dottorato di ricerca:

Attività 1 – Tendenziale obbligatorietà di periodi all'estero per almeno 3 mesi per i cicli di nuova attivazione (AZ6101)

Attività 3 – Potenziamento degli accordi internazionali sia dal punto di vista quantitativo che della collaborazione scientifica e didattica (AZ6402)

Attività 4 – Previsione di azioni per far fronte alle problematiche incontrate dai dottorandi che abbiano trascorso periodi (AZ4206)

Attività 5 – Istituzione, per i corsi di dottorato al fine di favorire l'internazionalizzazione, di un percorso scientifico a vocazione internazionale (curriculum) con eventuale accordo-quadro o co-tutela che richieda almeno 3 mesi all'estero

Attività 6 – Realizzazione di eventi internazionali dedicati ai dottorandi che abbiano svolto la loro attività di ricerca all'estero per condividere le loro esperienze (AZ6401)

Attività 7 - Incremento della quota di budget per attività di ricerca in Italia e all'estero mediante l'erogazione ai dottorandi con borsa e senza borsa che abbiano trascorso almeno 3 mesi all'estero di un ulteriore 10% di importo annuale della borsa.

Indicatori di riferimento per il monitoraggio e valutazione

D_a *Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti*: livello iniziale: 0,015; target finale: 0,017

D_b *Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero*: livello iniziale: 0,217; target finale: 0,240.

Budget per il programma

a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR: euro 4.722.000

d) Quota a carico Ateneo o soggetti terzi: euro 2.920.000

Totale (a+d): euro 7.642.000

Eventuali note da parte dell'Ateneo: -